

# Primito

Nuovo record del prezzo del petrolio che ieri ha toccato a New York la quota di 65 dollari al barile. Massimo storico anche a Londra con il Brent a 63,64 dollari. Il prezzo del greggio è cresciuto nonostante le scorte settimanali degli Usa siano salite di 2,8 milioni di barili



## WIND, OGGI LA VENDITA ALLA CORDATA EGIZIANA

È in calendario oggi il closing tra Enel e la Weather Investments di Naguib Sawiris per la cessione di Wind. Il closing dell'operazione determinerà il passaggio della quota di controllo (il 62,33%) di Wind a Eeather mentre Enel avrà una quota del 26% nella Holding Weather che controllerà Wind e Orascom. Dopo la firma dovrebbe riunirsi l'assemblea dei nuovi azionisti della società telefonica chiamata a nominare il nuovo consiglio di amministrazione.

## ROMAIN ZALESKI ESCE DALL'AZIONARIATO DI EDISON

Romain Zaleski, il finanziere franco polacco che guida la Carlo Tassara, esce definitivamente dall'azionariato di Edison. Dopo la chiusura con i francesi di Ed del «put» sul 20% del capitale di Italergeria Bis Zaleski ha alienato anche le azioni ordinarie Edison che ieri mattina sono transitate sul mercato dei blocchi. Si è trattato di tre pacchetti di azioni ordinarie per un totale di oltre 573 milioni di titoli, pari al 13,8% del capitale, al prezzo unitario di 1,8525 euro.

# Nuovo record negativo del debito pubblico

A maggio è salito a 1.518 miliardi di euro. Il rapporto deficit/Pil verso il 5%

di Felicia Masocco / Roma

**NUMERI DA BRIVIDI** Era di 1.514 miliardi in aprile, è stato di 1.518 in maggio, l'aumento è dello 0,2% in un mese mentre in un anno, dal maggio 2004, il salto è stato del 3,4%. È la Banca d'Italia a diffondere il nuovo preoccupante dato relativo all'indebitamento

della pubblica amministrazione. Ed è allarmante paragonarlo alla cifra con cui si è chiuso l'anno scorso: da allora, quindi in soli cinque mesi, il valore assoluto è cresciuto del 5,1%, era infatti attestato a poco più di 1.440 miliardi. Così facendo l'indicazione di Standard&Poor's di un deficit al 5% diventa sempre più realistica ed è quanto fa notare il deputato Roberto Pinza (Margherita). Non si tratta di un fulmine a ciel sereno, così come non lo è stato l'ultimo dato

Al via le operazioni per l'aggiornamento dei valori catastali deciso con l'ultima legge finanziaria

sulla produzione industriale, eppure non si vede traccia di risposte immediate, concrete («il governo ha gettato la spugna» continua Pinza «a pagare saranno i cittadini»). A proposito. Le entrate fiscali nei primi sei mesi del 2005 sono state pari a 152.162 milioni di euro, con una crescita del 10,9% che tuttavia risente del fatto che nel giugno 2004 la Banca d'Italia non aveva completamente contabilizzato 17.134 milioni di euro.

Su questo fronte c'è però da registrare una novità: è in arrivo un inasprimento fiscale per quegli italiani che possiedono un immobile in zone il cui valore catastale è sta-

to rivisto o che vi abbiano apportato migliorie. La misura è prevista nell'ultima legge Finanziaria: si tratta di un aggiornamento dei valori catastali che avverrà da un lato con la revisione dei criteri di intere aree comunali (le microzone) che hanno estimi troppo bassi; dall'altro saranno «promossi» a una classe superiore quegli appartamenti che grazie alle ristrutturazioni hanno oggi un valore maggiore. Nell'ultima settimana il Tesoro ha emanato diverse circolari che dicono come tutto questo dovrà avvenire e come dovranno comportarsi i tremila comuni interessati. La revisione degli estimi riguarda innanzitutto i centri storici che spesso hanno estimi più bassi rispetto ai valori di aree più periferiche.

Insomma una piccola rivoluzione che se da un lato darà una boccata di ossigeno al fisco (la storia «meno tasse per tutti» evidentemente non ha funzionato), dall'altro aiuterà i Comuni per l'Ici. Ma per i possessori degli immobili sarà un esborso in più. Sotto forma di Ici, appunto, di Irpef, di addizionali regionali e imposte di registro. Sarà pari a 1 miliardo di euro in tre anni. Per il presidente di Confedilizia Corrado Sforza Fogliani si tratta di un modo «surrettizio» per aumentare le tasse, «i rincorsi non mancheranno», avverte, perché «così si dà sfogo ad un aumento della tassazione che fa riferimento al valore anziché al reddito». A suo avviso si prefigura una sorta di «patrimoniale». Per il responsabile economico della Cgil, Beniamino Lapadula, la manovra non produrrà affatto il gettito sperato dal governo, in compenso diventerà un'ottima ragione «per giustificare i tagli fatti ai Comuni», ai trasferimenti statali, «e dunque per giustificare i minor servizi offerti ai cittadini».



Domenico Siniscalco Foto di Pier Paolo Cito

## Unipol, Consorte querela Della Valle

Holmo replica a Montezemolo: non abbiamo mai avuto aiuti dallo Stato

■ L'Unipol querela Della Valle. Le dichiarazioni di «mister Tod's», che martedì in un'intervista aveva definito il numero uno della compagnia bolognese, Giovanni Consorte, il «puparo» (con Gnutti e Fiorani) di Stefano Ricucci, sono state considerate inammissibili. E la questione è stata affidata ai legali che questa mattina presenteranno querela. Ieri intanto l'Unipol ha contestato alcune «notizie» circolate in questi giorni sui giornali e attribuite a Diego Della Valle e a Luca Cordeiro di Montezemolo. In un comunicato diffuso in serata la compa-

gnia ha precisato che Giovanni Consorte ha avuto contatti con i cosiddetti «immobiliaristi» Grazioli, Ricucci, Coppola e Statuto, soltanto nell'ambito della trattativa condotta con il «contropatto» nell'ambito dell'operazione Bnl. Il comunicato sottolinea anche «che il gruppo Unipol non ha mai avuto occasione di discutere, né tanto meno di affrontare con i signori sopraindicati, altre operazioni finanziarie di qualunque natura». Mentre «la summenzionata trattativa con i membri del contropatto e i conseguenti incontri sono stati avviati da Unipol, previa ade-

guata informazione agli organi di controllo e al mercato, solamente dopo che altre trattative, come ampiamente riportato dalla stampa, si erano concluse senza alcun esito». Il presidente, conclude la nota, «ha pertanto, dato mandato ai propri legali per adire alle opportune vie giudiziarie a tutela dell'immagine del Gruppo Unipol e propria». Appunto con la querela. Non solo. In un altro comunicato congiunto viene precisato che «le 38 cooperative, che detengono la totalità del capitale sociale di Holmo e controllano indirettamente Unipol Assicurazioni, vantano ol-

tre sei milioni di euro di mezzi propri, accumulati in decenni di attività, impiegano oltre 80mila dipendenti e possono contare su oltre 3 milioni di soci». «Le cooperative - si legge poi - secondo graduatorie stilate da studi indipendenti, si collocano sempre tra le prime dieci realtà del proprio settore di appartenenza» e, soprattutto, «possono vantarsi di non aver mai ricevuto, nelle fasi di crisi aziendali, sostegni finanziari ed economici da parte dello Stato, né leggi ad hoc, a differenza di altre realtà economiche e aziendali del paese». Chi ha orecchie per intendere...

banca centrale che più volte ha chiesto le dimissioni del governatore, sposando l'ipotesi di un passaggio di consegne all'attuale direttore generale Vincenzo Desario. «A quanto mi risulta ci sono altri esponenti della banca che sono stati incaricati di lavorare all'autoriforma dello statuto in modo da poterla portare al prossimo Cicr», ha dichiarato Leone. Una riunione, quella del Comitato, che è attesa nella settimana dopo Ferragosto. «Spero che questa proposta non si limiti all'introduzione di un limite al mandato del governatore, probabilmente sarà di otto anni, ma contenga anche la vera riforma che è quella della collegialità delle decisioni, attribuendo al direttorio molte delle prerogative che l'attuale statuto assegna al Governatore», ha aggiunto il sindacalista. Il nome dell'attuale direttore generale, Vincenzo Desario, è indicato da molti commentatori come il più accreditato per un passaggio all'ingegno della continuità e allo stesso tempo gradito sia alla maggioranza che all'opposizione. Desario, già in pensione, ha 72 anni e aveva più volte manifestato a Fazio l'intenzione di lasciare la banca. Per quanto riguarda le possibilità dello stesso ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, che è stato indicato fin dalle scorse settimane come il candidato di punta del governo per la successione, lui stesso ha bollato come «nonsense», le voci. Del resto, una sua nomina a governatore sarebbe incompatibile per almeno un anno dalla data in cui lascerebbe l'incarico governativo.

## Bush non vuole cinesi: Chevron conquista Unocal

La Cnooc aveva offerto 18,5 miliardi di dollari contro i 16,5 dei rivali. Ma il Congresso Usa ha detto no

**LIBERO MERCATO** Alla fine «ha vinto l'America». La maggioranza degli azionisti della compagnia petrolifera californiana Unocal - la nona al mondo per quantità di riserve - ha detto sì alla proposta d'acquisto da 18,1 miliardi di dollari da parte della Chevron-Texaco, la seconda compagnia petrolifera Usa. Una proposta non particolarmente allettante, visto che Chevron - per conquistare la concorrente - ha offerto 69 dollari per azione. Molto meno di quanto avevano messo sul piatto gli altri pretendenti, i cinesi della Cnooc. Il fatto è che, nella corsa alla Unocal, l'economia c'entra poco. E comunque c'entra meno della po-

litica. Più che i soldi, infatti, a determinare l'esito dello scontro, è stato il Congresso degli Stati Uniti che, a gran maggioranza, ha preso posizione contro la compagnia asiatica schierandosi con la contendente a stelle e strisce. Risultato, gli azionisti di Unocal intascheranno 17,5 miliardi di dollari, in contanti e in azioni. Un miliardo in più di quelli precedentemente offerti da Chevron (16,5), ma meno di quanto proposto dai cinesi. Che sul tavolo avevano messo 18,5 miliardi di dollari. E tutti in contanti. Un aspetto che Cnooc, pur nel farsi da parte davanti all'opposizione politica, non ha mancato di rimarcare ai cultori del libero mercato.

Comunque sia, con il via libera di ieri si è messa la parola fine a un duello durato quasi quattro mesi e caratterizzato dall'inattesa e improvvisa discesa in campo del gruppo asiatico. Ad aprile i vertici di Unocal avevano infatti raggiunto un accordo per l'acquisizione da parte della Chevron,

Gli azionisti del colosso californiano hanno dato il via libera alla controffensiva a stelle e strisce

un'operazione che sembrava doversi concludere velocemente sulla base, come detto, di una transazione da 16,5 miliardi di dollari. Solo un mese dopo arrivò a riaprire la partita, economicamente più allettante, la controproposta cinese. Per escludere il concorrente senza allargare i cordoni della borsa, la Chevron iniziò allora una vasta azione di lobbying avvalendosi dei propri contatti all'interno del Congresso. E facendosi assumere al caso Unocal precisi connotati politici, davanti ad un'opinione pubblica scossa dallo spauracchio del «pericolo giallo». Mossa risultata vincente. Nel nome del protezionismo.

Angelo Faccinnetto

REGIONE CAMPANIA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2  
Via Corrado Alvaro, 8 80072 POZZUOLI (NA)  
tel. 081/855.25.43 fax 081/524.93.07

### ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che quest'Azienda intende procedere all'affidamento mediante pubblico incanto dei seguenti lavori finanziati con Legge 67/88 ex art. 20 - 2° fase.  
"Ricostruzione Reparto di cardiologia e Utic e Reparto di fecondazione assistita nell'Ospedale "S. Maria delle Grazie" in Pozzuoli, ex art. 20 L. 67/88 2° triennialità"  
Ammontare complessivo "a corpo" a base d'asta Euro 940.345,82 di cui € 387.419,98 per opere edili € 525.339,54 per impianti e €. 27.586,40 per oneri di sicurezza (questi non soggetti a ribasso d'asta).  
Categoria prevalente: Cat OG 11 classifica 3  
Opere scorporabili nei limiti fissati dalla L. 109/94 e s.m.i.  
Finanziamento: L. 67/88 ex art. 20 - 2° fase  
Aggiudicazione: art. 21 comma 1 e 1 bis legge 109/94 s.m.i.  
L'offerta in bollo ed in lingua italiana dovrà pervenire in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura entro le ore 14.00 del giorno 19/09/05 corredata dalle documentazioni indicate nel bando integrale di gara.  
L'edizione integrale del bando di gara, inoltrato al G.U.R.I. in data 05.08.05 è disponibile sul sito internet.  
www.asl2.Napoli.it nonché presso l'Albo pretorio di questa ASL.

Pozzuoli, 05/08/05

Il Direttore Generale  
(Dott. Pier Luigi Cerato)

### Regione Calabria

Azienda Ospedaliera "Pugliese - Giaccio"  
Area Acquisizione Beni e Servizi  
Via V. Cortese, 10 - 88100 Catanzaro

ESTRATTO AVVISO DI GARA - LICITAZIONE PRIVATA PER L'AFFIDAMENTO TRIENNALE (2006-2008) DEL SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI PRODOTTI DALL'AZIENDA OSPEDALIERA "PUGLIESE - GIACCIO"

Questa azienda rende noto che verrà indetta procedura di gara, di seguito elencata, con procedura ristretta e con le modalità previste dal D.Lgs. 157/99 e s.m. e i. per l'affidamento triennale (2006-2008) del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari dell'azienda ospedaliera "PUGLIESE-GIACCIO".  
Le ditte interessate, in possesso dei requisiti indicati nel bando di gara inviato alla S.U.C.C. in data 08.08.2005 ed alla G.U.R.I. in data 08.08.2005 dovranno inviare domande di partecipazione secondo le modalità del citato bando e con la documentazione richiesta, a pena di esclusione, entro le ore 13.00 del giorno 13.09.2005.

IL DIRETTORE GENERALE  
Prof. Riccardo Fatarella

Per la pubblicità su  
**l'Unità**

**PK** PUBBLICITÀ